



Salviamo il nostro pianeta

Bregani Giovanni, Cotugno Lorenzo

La natura per i filosofi di oggi e di ieri.

Il termine natura così come lo pronunciamo oggi deriva dal latino "Natura" derivato dal verbo "Nascere" e significa "Quel che sta per nascere". A sua volta tale termine deriva dal greco PHYSIS. Secondo Heddigger questo termine è collegato a Phàos, Phòs che vuol dire luce. "Physis" per i critici dell'antica Grecia corrispondeva a ciò che origina le cose, caratterizzate da nascita, accrescimento, degenerazione e morte. Secondo Aristotele << La natura è la sostanza delle cose che hanno un principio di movimento in se stessi >> vi son infatti sostanze sensibili corruttibili distinte dagli enti eterni e ingenerati di cui tratta la metafisica e la matematica. Gli enti corruttibili vanno poi distinti da << Ciò che è per caso o per fortuna >> o << Da ciò che è per arte >> risultato cioè dell'azione dell'uomo. << La natura è un principio e una causa del movimento e della quiete in tutto ciò che esiste di per sé e non per accidente >> perciò la natura è sempre stata importante per la cautela, per la filosofia e per la storia, se dovessimo distruggerla rovineremo non solo la nostra vita ma anche quella dei nostri discendenti. Per questo motivo si è stabilito un decalogo da rispettare:

1 Non usare borse di plastica, ma solo di

Articolo di fondo continua a pagina 2

Arriva la marcia globale!!!

Finalmente si protesta per il cambiamento climatico

Luca Dianin, Raffaello Bendotti

Arriva la Grande Marcia! Chiusa la strada tra Luino e Germignaga.

Domenica 29 novembre dal mattino al pomeriggio tante sono le persone del varesotto che hanno partecipato alla Marcia Globale. Fra questi partecipanti vi erano anche gli alunni della Scuola Primaria di Porto Valtravaglia e dell'Oratorio di Brezzo di Bedero. L'evento è servito per protestare sul cambiamento climatico.

Sono stati cinque i punti di partenza: Germignaga, Brezzo di Bedero, Maccagno, Cuveglio e Laveno. Da Laveno si è partiti col treno.

Alle 13:00 tutti gli oratori si sono ritrovati alla stazione di Luino e hanno pranzato insieme.

Alle 14:30 a Luino si sono ritrovate tutte le persone. Da Luino si è percorsa la strada per arrivare a Germignaga con striscioni e cartelli. Poi alla Colonia di Germignaga, Anna Torri e sua figlia hanno cantato diverse canzoni sulla pace ed alle 16:00 è finita la Marcia. Successivamente nella Colonia Elioterapica sono stati esposti i lavori prodotti dalle diverse scuole, fra cui anche quella di Porto Valtravaglia.

La Marcia è stata fissata per il 29 di novembre proprio perché doveva precedere un evento importantissimo: la Conferenza di Parigi per il clima.

Più di 190 leader dei Paesi del mondo si sono riuniti a Parigi il 30 novembre, per la Conferenza sul cambiamento climatico, la riunione, ha lo scopo di decidere come rallentare l'aumento delle temperature a livello globale. Tutti i leader del mondo sono invitati a partecipare alla COP21 i cui lavoratori sono coordinati dalle Nazioni Unite. La Conferenza sarà la prima occasione dopo gli attentati di Parigi del 13 novembre, per dimostrare, come ha detto il presidente Obama, che il mondo "Non ha paura".

La Conferenza a Parigi è importante perché hanno provato a concludere un nuovo accordo per decidere come affrontare il tema del cambiamento climatico nei prossimi quindici anni.

Gli attuali impegni concordati tra i paesi del mondo, verteranno

La Prima Pagina continua a pagina 4

II CINEMA e L'AMBIENTE...

Il caso Pianeta Verde di Sansone R. Simonaj Megj

Anche il cinema nella sua storia si è occupato di ecologia, ambiente e natura. Significativo è il caso di "Pianeta Verde"

Chiamato anche "La Bella Verte", prodotto in Francia nel 1996.

Gli attori più importanti furono:

Coline Serreau: Mila

Vicent Lindon: Max

James Thierrè: Mesaje

Samuel Tosinaje: Mesaul

Maria Cotillard: Macha

ClarieKein: Sonia

Philippine Leroy-Beaulieu: Florence

La trama tratta di un pianeta lontano e sconosciuto ai terrestri, dove le persone che vi abitavano, vivevano la loro esistenza in armonia con se stessi e con la natura. Anche gli abitanti di questo pianeta sono passati per l'Era industriale e da tutto ciò che rappresenta l'epoca



Immagine illustrata da Bonaddio L., Ferracini N., Sozzoni C.

dello sfruttamento. Come ogni anno, sul pianeta viene convocato un'assemblea plenaria: ordine del giorno inviare qualcosa sulla Terra, qualcuno, ma questa sembra un'impresa impossibile. Il racconto dei più anziani, che parlano dell'Era Napoleonica, caratterizzata da guerre e da manie espansionistiche, sembra bloccare qualunque volontario, affinché si offra per la spedizione sul Pianeta Azzurro.

E' facile distruggere ma molto difficile ricostruire...

SPORT E AMBIENTE...

Donisi Manuele, Fortis Mattia

Anche lo sport si può occupare di ecologia, non è avvenuto spesso ma ci sono casi significativi che l'hanno dimostrato, è il caso per esempio di un calciatore girovago, che amando così tanto l'ambiente stabilì un singolare record, quello di essere l'unico calciatore ad aver giocato in tutti i 5 continenti. Ma la fama di vero "Globetrotter" ha permesso a Lutz Pfannentiel di fare qualcosa di molto più importante: sensibilizzare il mondo del calcio sul tema del riscaldamento globale. Giocando delle vere partite di calcio nei luoghi più a rischio del pianeta: dall'Antartide fino al Killmangiaro.

Nato a Zwiesel, in Baviera, il 12 maggio del 1973, fa tutte le giovanili tra il Monaco e il Bayer. Lutz è in un portiere promettente, svolge anche tutta la

trafila in tutte le selezioni giovanili, ma non riesce il grande salto nella prima squadra del club più titolato di Germania. A 20 anni si ritrova in terza divisione e decide di cambiare vita: fa i bagagli e comincia il suo giro del mondo calcistico. Prima tappa Penang in Malaysia, da dove ritorna dopo una sola stagione per provare l'avventura in Inghilterra. Si accasa a Wimbledon, squadra di un certo Blasone, con la sua carriera che sembra essere ritornata alla normalità. E invece, dopo una breve tappa nel Nottingham Forest, ricomincia a viaggiare : Canada, Stati Uniti, Finlandia,

Salviamo il nostro pianeta (continua da pagina 1)

cotone;

2 usare prodotti locali;

3 non alzare troppo la temperatura tenerla a 20° C circa;

4 non usare lo "stand-by" ;

5 utilizzare energie rinnovabili;

6 sfruttare le macchina a metano;

7 provare a non usare gli aerei;

8 mangiare BIOLOGICO;

9 usare pannolini ECO-COMPATTIBILI;

10 **FARE SEMPRE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA!!!**

Il riscaldamento globale sta determinando **i cambiamenti climatici**: l'innalzamento dei mari, ondate di calore e periodi di siccità, alluvioni e uragani, lo scioglimento dei ghiacci. Tutti questi cambiamenti avranno un impatto su milioni (1000000) di persone, della nostra generazione ma anche della prossima. Per questo motivo ricordiamo gli antichi, impariamo a rispettare il nostro ambiente, giorno dopo giorno, per noi e per gli altri, perché è facile distruggere ciò che abbiamo, ma è molto più difficile ricostruire.

Sport e Ambiente continua a pagina 5



Immagine illustrata da Bonaddio L. Sozzoni C. Ferracini N.

UNA POESIA PER L'AMBIENTE

Basta Inquinare

Baronchelli Angelica, Formento Marta, Mauri Giulia

Noi il mondo non dobbiamo inquinare
Altrimenti non potremmo respirare
Noi l'ambiente dobbiamo rispettare
E sempre aiutare

Il nostro pianeta si sta surriscaldando
Perché l'uomo lo sta sporcando
Noi la Terra dobbiamo salvaguardare
Altrimenti non ci sarà futuro da osservare

Il buco dell'ozono si sta allargando
Perché l'uomo se ne sta approfittando
Noi l'Unesco dobbiamo aiutare
Perché la natura è da conservare

Noi siamo fortunati ad avere la Terra
Ma si è creato l'effetto serra
Il pianeta non va rovinato
Perché in milioni di anni si è formato

In estate cascate che scendono dalle montagne,
e in autunno tante castagne,
in inverno scende tanta neve,
in primavera la rondine fa sosta e beve,



Immagine illustrata da
Bonaddio L. Sozzoni C.
Ferracini N.

se i cacciatori continuano a sparare,
gli uomini a fumare,
e il pianeta a rovinare,
l'ecosistema si può frantumare.

Come sarebbe bella la natura,
senza quella brutta parte scura!!!!!!

La natura non si deve sporcare
Perché è bella da ammirare!!!!

SCUOLA PRIMARIA DI PORTO, AMBIENTE, INIZIATIVE...

Locatelli Vittoria, Russo Federica, Vignati Evelyn

Gli alunni di classe 5^a della scuola primaria di Porto Valtravaglia il giorno 28/ 09/2015 hanno visitato l'Expo di Milano, per cogliere il profondo legame che lega l'alimentazione e natura .

La visita è incominciata con un'analisi del Padiglione Zero, che ha mostrato ai ragazzi i presupposti per un'alimentazione sana e biologica. In seguito tutti i bambini di classe 5^a si sono poi soffermati su una stanza del Padiglione dove era posta una montagna di cibo sprecato .

Grazie a questa immagine, tutti gli alunni hanno finalmente capito l'importanza di non sprecare cibo e di sostenere un'agricoltura pulita, biologica, sostenibile, vicina alla tradizione dei tempi antichi.

Un'altra esperienza significativa, perché legata alla tematica ambientale, vissuta dai ragazzi della classe 5^a di Porto Valtravaglia è stato un Progetto artistico, offerto dal circolo Biblioteche, con le signore dell' Atelier Capricorno.

Insieme hanno creato un' eco- borsa, che ha insegnato

a tutti gli alunni di classe 5^a di non sprecare sacchetti inquinanti, ma di riutilizzare una borsa ECOLOGICA, carina e divertente creata da loro stessi.

Lo scorso anno un altro progetto importante legato all'educazione ambientale, fu quello promosso dall'Econord, che fece creare ai bambini delle scenografie con i colori creati da loro stessi, utilizzando i ricavi dai resti dell'umido .

Gli stessi operatori svolgeranno sempre con gli alunni di classe 5^a un progetto sull' energia solare e sull'importanza delle fonti rinnovabili.

I bambini della classe 5^a, coerentemente a questo, svolgeranno un'uscita didattica al Museo della Scienza e Tecnica di Milano per svolgere laboratori proprio sulle energie rinnovabili .

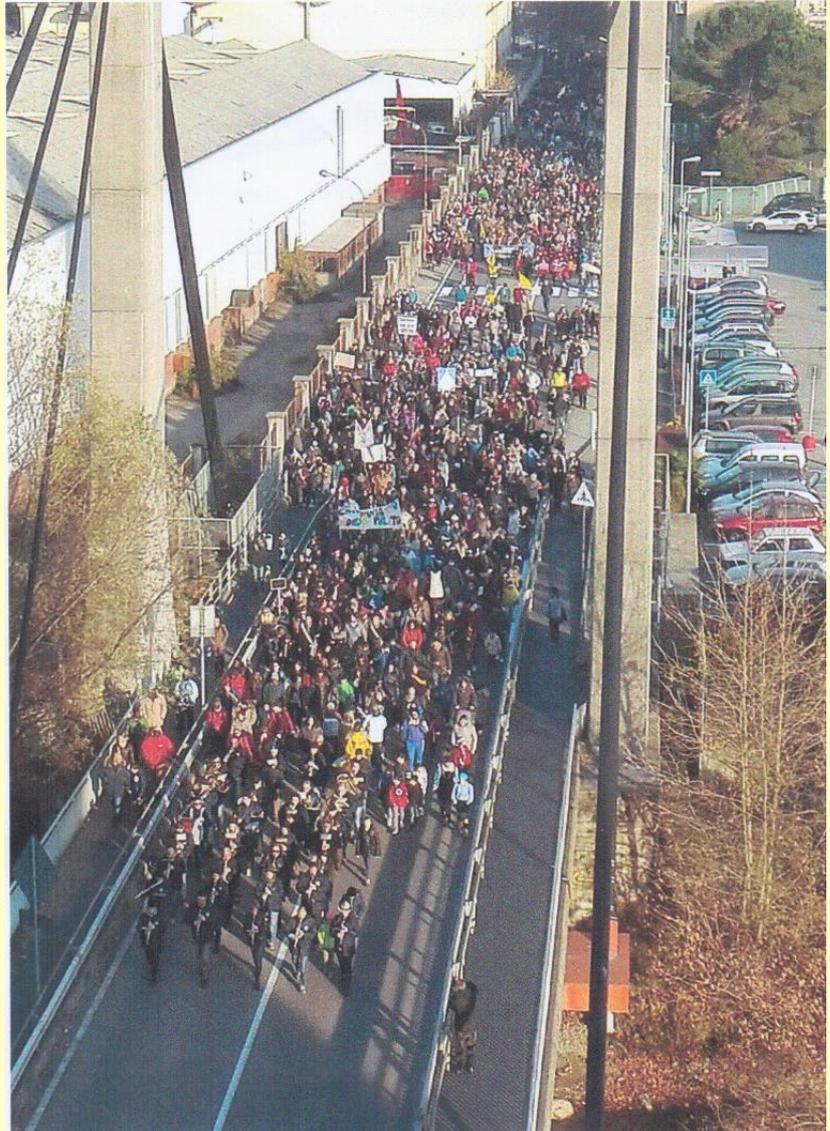
Arriva la Marcia Globale (continua da pagina 1)

sul cambiamento climatico fino al 2020: è quindi necessario ampliare l'accordo affinché si stabiliscano le regole fino al 2030.

Con tutte le cautele del caso, c'è comunque un discreto ottimismo sulla COP21, perché su alcuni punti il lavoro sarà più che altro di coordinamento tra gli impegni già assunti da Paesi e organizzazioni sovranazionali.

Nel 1997 per fare ordine fu realizzato il protocollo di Kyoto che prevedeva che le emissioni dovessero essere al massimo pari al 5%, obiettivo da raggiungere entro il 2012. Questo ha rappresentato il punto da cui si è partiti per trovare nuovi accordi.

Ritornando alla Marcia Globale per il clima è stata importantissima la partecipazione di tutti, perché questa era l'unica modalità possibile per vincere l'indifferenza, contrastare la rassegnazione e trovare insieme nuove strade per un futuro migliore.



*La natura non si deve sporcare
perché è bella da ammirare...*

Sport e Ambiente (continua da pagina 2)

Ucraina, Malta, Sudafrica, Nuova Zelanda. In totale 35 club. Una vera odissea. Sì, odissea. Perché in questo suo lungo viaggio ha imparato tanto.

Questo esempio ci dimostra che fare sport in armonia con l'ambiente è più che possibile per questo motivo tutti noi dovremmo seguire il decalogo per lo sportivo "Pulito".

Bere: bere durante lo sforzo. Evitare di acquistare acqua in bottiglie di plastica o integratori. Portare la borraccia da casa, riempirla con l'acqua del rubinetto.

Alimentazione: un piatto di pasta prima dell'attività fisica è più salutare e più benefico di una barretta energetica, costa e inquina di meno.

Integratori: una attività sportiva consapevole e sostenibile non può prevedere l'uso di integratori e tanto meno doping.

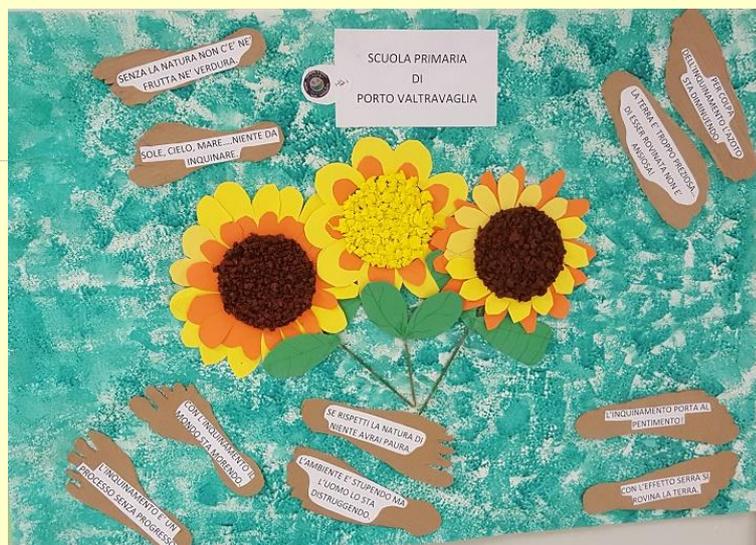
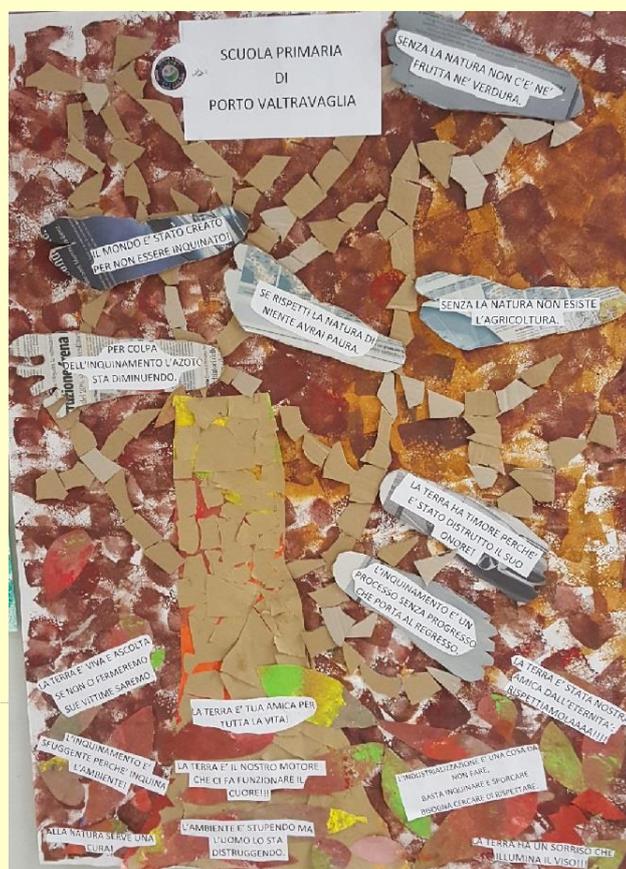
Lavarsi: lo sport è un piacere e lo è spesso ancora di più concedersi una rilassante doccia o un bagno

caldo ricordandosi però, che l'acqua è l'energia utilizzata per riscaldarlo.

Indumenti: se si va a correre o si suda durante un'attività sportiva, la stessa t-shirt può essere riutilizzata prima di sottometterla ad un ciclo di lavaggio lungo e prolungato. Così facendo è possibile risparmiare energia.

Impianti sportivi: oggettivamente difficile conoscere il livello di sostenibilità di una struttura utilizzata per la pratica sportiva. Tutto dipende da come è stata realizzata e da come viene gestita. Fare qualche domanda ai proprietari degli impianti, aiuta ad aumentare la consapevolezza di ciascuno .

Attività all'aria aperta: sicuramente l'attività sportiva all'aria aperta a contatto con la natura, ha un tasso di sostenibilità maggiore. Non fare niente: ma il vero danno all'ambiente lo provoca una vita sedentaria. È dimostrato che qualsiasi attività sportiva, realizzata con costanza, aiuta a prevenire numerose malattie.



Redatto dalle classi IV e V Scuola Primaria di Porto Valtravaglia (VA)